



Il Volontario del 3° Millennio: compiti e responsabilità

A cura degli Istruttori della Croce Bianca Giussano



Obiettivi

- Il volontariato "Sanitario": la Croce Bianca
- Chi è il volontario del 3° millennio
- Perché essere volontari
- Ruoli e responsabilità
- Approccio coi pazienti



La Croce Bianca

- Nasce nel 1907 a Milano
- 1972 nasce la Delegazione di Giussano - 15 volontari
- 1982 nasce la Sezione di Giussano - 83 volontari
- Oggi: oltre 12.000 soci, oltre 30 Sezioni, 140 comuni
 - 200 volontari, 7 dipendenti
 - 11.000 servizi di Primo Soccorso di cui 800 di 118
 - Convenzioni con ospedali di Giussano, Monza, Niguarda
 - Trasporto disabili, servizio amico, Convenzioni col Comune
 - Servizio di Telesoccorso - 80 utenti
 - Assistenza a gare sportive, manifestazioni...
 - Corsi per popolazione, aziende, scuole
 - Ricoveri, dimissioni, trasporti a lunga distanza, guardia medica



Chi è il volontario?

- La figura è cambiata nel tempo
- Ognuno di voi è un potenziale volontario
 - Conosce già dei volontari
 - Ci ha conosciuti in situazione di bisogno
 - È curioso



Perché fare il volontario

- Perché "Fare" il volontario:
il Primo Soccorso e la catena del soccorso
- Perché "Essere" Volontari
- Quali doti sono necessarie
- Cosa distingue un volontario da un cittadino



CATENA DEL SOCCORSO

CHIAMA il



**Intervento
Ambulanza**

**Intervento
Auto Medica**

**Cure
Ospedaliere**



Fare il volontario... o Essere Volontario

ESSERE Volontario è una scelta di vita che non si ferma al solo turno di servizio ma prosegue anche al di fuori dello stesso, nell'ambiente familiare, scolastico, di lavoro...

Significa mettersi al servizio, fare sacrifici...

A questo punto l'uscita in ambulanza non è più un premio ma il punto di arrivo di un impegno costante.



Le doti

Due sono le doti fondamentali:

1. Bontà

2. Competenza

© Croce Bianca Giusseppe



Bontà

È intesa come la propensione naturale a fare del bene.

Se pensiamo ad un'auto ne rappresenta il carburante.

Non va confusa col buonismo che è invece la capacità di fare un'azione conforme a determinati principi morali.



Competenza

È la capacità di discernere il bene dal male.

Riferendoci all'esempio dell'auto rappresenta la capacità di guidarla correttamente.



Bontà e competenza

La Bontà senza la Competenza
rischia di provocare, seppure
involontariamente, altra
sofferenza.



Essere Volontari

Non è quindi un'alternativa alla serata al pub con gli amici, un modo per impegnare un po' di tempo libero, è un impegno costante, un percorso di crescita ed apprendimento, un percorso di cambiamento:

Fare - Saper fare - Saper essere!



Cosa distingue un volontario da un cittadino

- Il Volontario non è diverso dal cittadino:
- Soccorritori occasionali
- Soccorritori "professionali"



Ruoli e responsabilità

Possiamo considerare come limiti estremi entro i quali il soccorritore deve prestare la sua opera due norme del Codice Penale:

Art. 593 - OMISSIONE DI SOCCORSO - Chiamo il 118

Art. 590 - LESIONI COLPOSE - Cosa non fare in caso di...

Da un lato abbiamo l'obbligo di prestare la nostra opera, dall'altro il rischio di dover rispondere di eventuali danni arrecati durante il soccorso.

NON dimentichiamoci che tutto quanto viene fatto al paziente cosciente, prevede un'esplicita autorizzazione dello stesso.

Ricordiamoci anche che ogni paziente ha diritto alla discrezione ed alla riservatezza, pertanto non è consentito divulgare informazioni apprese durante l'opera di soccorso.

La risposta più semplice ed equilibrata è la seguente: se si dimostra di aver agito in maniera corretta e coscienziosa, di aver fatto tutto il possibile, senza superare i limiti delle proprie capacità e dei mezzi a disposizione, ben difficilmente si avranno ripercussioni legali.



Cosa potete NON fare voi...

Ai "Soccorritori Laici" insegniamo
"Cosa NON fare in caso di..."

Perché?

Perché in sede legale è più semplice
dimostrare di aver fatto qualcosa in
modo errato che dimostrare di non
averlo fatto.

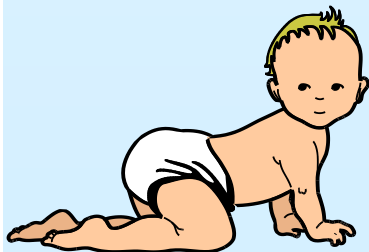


Norme fondamentali

1. Dovete proteggere voi stessi!
2. Ogni azione in emergenza è spesso senza appello!
3. L'esito di ogni intervento di soccorso, al di là delle capacità tecniche, dipende dal buon senso e dalla calma con cui si opera!



IL TRAUMA NEI BAMBINI E NEI RAGAZZI



A cura degli Istruttori della Croce Bianca Giussano



Cause di morte

**INCIDENTE
STRADALE**



Scontro tra autoveicoli



Investimento di
pedone/ciclista

**INCIDENTE
DOMESTICO**



Cadute dall'alto



Traumi da
schiacciamento



LA PREVENZIONE

È

FONDAMENTALE!



TRAUMA

**Maggior causa di morte
sotto i 40 anni**

**Terza causa di morte in
tutti i gruppi di età**



TRAUMA

IN ITALIA OGNI ANNO

CIRCA 6.500 MORTI

CIRCA 250.000 FERITI



PRINCIPALI CAUSE DI MORTE DA TRAUMA

OSTRUZIONE
VIE AEREE

5 - 40 %

7 - 25 %

EMORRAGIE



CAUSE DI MORTE DA TRAUMA

0-5'

4 h

48 h



LESIONI A:
CERVELLO
MIDOLLO
CUORE
AORTA



EMORRAGIA CEREBRALE
EMOTORACE
PNEUMOTORACE
FRATTURE PELVICHE
FRATTURE OSSA LUNGHE
ROTTURE MILZA
ROTTURE FEGATO



COMPLICANZE
TARDIVE



PRIMO SOCCORSO

EFFICACE

RAPIDO

ESSENZIALE

© Crocchi Giusssano



CATENA DEL SOCCORSO

CHIAMA il



SOCCORSO SANITARIO

Regione Lombardia



**Intervento
Ambulanza**

**Intervento
Auto Medica**

**Cure
Ospedaliere**



DIFFICOLTÀ DI TRATTAMENTO

Per i soccorritori è indispensabile

Conoscere le
diversità
anatomico-
fisiologiche

Utilizzare
materiali ed
attrezzature
idonee



TRAUMA CRANICO

La maggior causa di morte nel bambino

I muscoli del collo sono deboli, il rachide cervicale è quindi molto sollecitato dalle forze traumatiche

La testa è la parte più pesante ed ingombrante, spesso è la prima parte del corpo ad entrare in collisione con gli ostacoli

La testa è ricca di vasi sanguigni e sanguina facilmente in caso di trauma



TRAUMA TORACICO

La cavità toracica
fornisce meno
protezione agli
organi interni

Sono comuni lesioni
severe senza alcun
segno esterno

Ogni lesione al di
sotto della linea
del capezzolo può
comportare una
lesione addominale

Il torace del
bambino si
estende dalla base
del collo
all'ombelico



TRAUMA ADDOMINALE

Se non rilevato può portare a shock e morte (lesione a milza o/e fegato)

Muscoli addominali meno sviluppati e meno definiti (tipico aspetto prominente dell'addome), organi meno protetti

Lesioni esterne spesso minime

Difficile la valutazione se il bambino piange



TRAUMA SPINALE

Più comune al tratto cervicale (per testa più grossa, collo più corto e legamenti più lassi)

Raro nei pre-adolescenti, poi incidenza uguale agli adulti

Più rare lesioni toraciche e lombari (per es. nel bimbo contenuto con cintura addominale standard)



TRAUMI DEGLI ARTI

Sono molto comuni

Le lesioni vanno stabilizzate, se le condizioni lo permettono, per ridurre il dolore e prevenire ulteriori danni

Solitamente non sono lesioni pericolose per la vita e non hanno priorità di trattamento



USTIONI

Sono un evento molto frequente

MA...

Bisogna evitare di utilizzare a sproposito pomate e "rimedi della nonna".

Il rimedio migliore, in caso di ustione da caldo, è raffreddare la parte sotto l'acqua di un rubinetto.

Ricorda: più sono estese, più sono gravi



© Croce Bianca Giusssano



Conclusioni...

Occorre richiamare il concetto etico che sta alla base del nostro servizio che è riassunto nel motto evangelico che anima l'associazione:

“Ama il prossimo tuo, come te stesso”

Il brano evangelico può essere letto anche in un'altra chiave:

“Fai agli altri, ciò che vorresti fosse fatto a te”

Vale ogni attimo della nostra vita!